

Decine di bambini alla mostra etnografica nella sala concerti di Palazzo De Nobili

Quando riciclare diventa uno stile di vita

L'evento organizzato da "Vivere Insieme", Aie e "Medical Sport Center"

Eugenia Ferragina

Riciclare è meglio che buttare. Se poi il riciclaggio viene indirizzato a sviluppare attività in rete e promuovere stili di vita virtuosi, rispetto alla cultura consumistica di oggi, nasce un grande progetto in grado di stimolare grandi e piccoli e sensibilizzare l'intero territorio.

È quello che è stato realizzato con la mostra etnografica "Ricicli...Amo", organizzata dall'associazione interregionale "Vivere Insieme", dalla "Medical Sport Center" e dall'Aie con il patrocinio dell'assessorato all'ambiente del Comune e allestita nella sala concerti di Palazzo De Nobili. «Questa iniziativa – ha spiegato la responsabile dell'area psico-socio-educativa, Lucia Ferrari – nasce con lo scopo di stimolare e potenziare le capacità dei nostri ospiti che sono compromesse da diverse patologie, in particolare modo demenze come l'Alzheimer. Il tema della mostra nasce dall'intuizione di collegare la creatività e il recupero dei materiali. Gli anziani, a differenza delle nuove generazioni, sono molto più consapevoli del riciclo. Abbiamo dato vita a un percorso espositivo che non va solo a recupe-

rare oggetti ma anche esperienze e conoscenze».

Tanti i bambini di tutte le scuole che hanno preso parte e hanno potuto ammirare gli oggetti lavorati, ai quali è stata data una nuova vita da persone con tante primavere sulle spalle e molti ricordi nella mente. Ed ecco così un giardino riprodotto magicamente, caratterizzato da un tavolino realizzato con una ruota rivestita di corda, piantine create con ritagli di stoffa e cestini intrecciati con fogli di giornali. Fantasia e creatività che hanno entusiasmato i piccoli



Casalinuovo. Gli studenti della V C mostrano oggetti realizzati con l'arte del riciclo



La manifestazione. Abramo, Mungo, Carrozza, Ferrari e Poggi con alcuni alunni dell'Istituto comprensivo

studenti. A Gaia Zizza, ad esempio, è piaciuto l'orologio fatto con il mais, a Floriana Froio il biliardino creato con cartoni e pinze, a Marta Rotundo lo specchio con i cucchiaini di plastica, a Miriana Cimino l'albero costruito con le coppette del gelato.

All'inaugurazione erano presenti anche il sindaco Sergio Abramo e il legale rappresentante del gruppo organizzatore, Massimo Poggi. Molto soddisfatto l'assessore all'Ambiente, Giampaolo Mungo: «Questa idea stimola una sensibilizzazione ambientale sull'importanza di non buttare gli oggetti e sull'atto del riciclare. Inoltre, si evidenzia un messaggio fondamentale, vale a dire il passaggio tra quello che era ieri e quello che sarà domani, dalle mani degli anziani a quelli dei nostri figli; i primi, depositari di storie e tradizioni, i secondi, creatori del futuro».

«I ragazzi vanno educati e formati – ha sottolineato l'assessore alla Pubblica Istruzione, Nuccia Carrozza –. Dobbiamo insegnargli ad avere rispetto di se stessi, degli altri e del mondo che li circonda».

Tra le scuole che hanno partecipato alla prima giornata ci sono stati l'Istituto comprensivo Casalinuovo, il Patari-Rodari e il convitto Galluppi. L'esposizione continuerà oggi e domani. ◀